

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 18 febbraio 2015, si sono incontrati:
La Direzione Aziendale 5° tronco Autostrade per l'Italia
Le RSA CGIL, CISL, UIL, UGL.

Le parti, dopo un approfondimento delle problematiche attinenti il comparto Esazione, anche alla luce dei temi attualmente aperti sul tavolo nazionale, nell'ottica di individuare percorsi di miglioramento della qualità del servizio offerto alla clientela, convengono sull'opportunità di avviare nella stazione di Orte una sperimentazione per creare le favorevoli condizioni per la gestione integrata dei processi lavorativi propri dei ruoli di Esattore, Corriere e Operatore del Puntoblu, con soluzioni di maggior efficacia rispetto agli attuali asset di stazione, fermo restando gli attuali profili professionali.

A tal fine, in una fase iniziale, ritengono propedeutica l'apertura di un Caveau e l'installazione di un PBE presso la suddetta stazione.

A valle del completamento del Caveau, n° 2 Corrieri, attualmente collocati presso la sede di Roma Nord, verranno, a domanda, trasferiti temporaneamente e per tutta la durata della sperimentazione, presso la stazione di Orte. Detti spostamenti verranno effettuati tenendo conto dell'anzianità di servizio.

Nel corso del mese di febbraio, coerentemente con le disponibilità di turni individuate nel comparto esazione della stazione, verrà istituito un bacino esattoriale dedicato per le attività di Corriere e Operatore Punto Blu. Nel contempo, stante le esigenze complessivamente registrate nella gestione delle presenze dei Corrieri e Operatori PB, le parti convengono sull'opportunità di ampliare la partecipazione esattoriale ai bacini attualmente in essere nella DT.

Si concorda, inoltre, che il perimetro delle attività di competenza dei Corrieri, per tutta la durata della sperimentazione e limitatamente ai casi di estrema necessità, ricomprenderà anche le attività di primo intervento, fermo restando la priorità delle attività loro affidate.

Al termine della fase sperimentale (ottobre 2015), le Parti torneranno ad incontrarsi per la verifica degli esiti, analizzando gli impatti operativi e valutando tutti gli aspetti specifici legati all'organizzazione del lavoro e valuteranno anche eventuali riflessi sugli organici complessivi della stazione favorendo eventuali richieste di variazioni di sede, nonché la possibilità di estendere la sperimentazione sulla tratta A1 sud.

Autori: A. P. ad

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

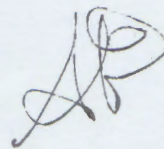

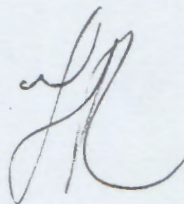
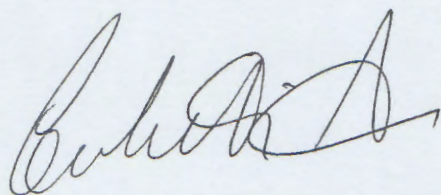
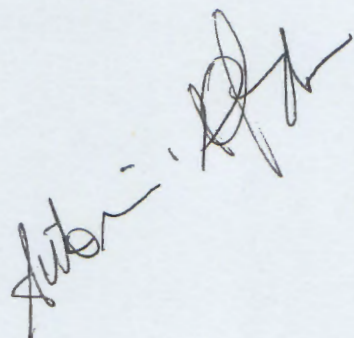
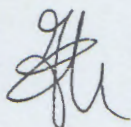
[Signature]

[Signature]

NOTA ESPLICATIVA ACCORDO DEL 18/02/2015

In relazione al PBE previsto nella stazione di Orte si precisa che lo stesso sarà considerato nel novero complessivo di quelli eventualmente individuati in sede di trattativa Nazionale.

Fiano Romano 18/02/2015.





Fit-Cisl
Federazione Italiana Trasporti



*RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI - AUTOSTRADE PER L'ITALIA
DIREZIONE 5° TRONCO - FIANO ROMANO*

COMUNICATO ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI

Le RSA FILT CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI E UGLTRASPORTI, hanno sottoscritto insieme alla Direzione ASPI 5° TRONCO un verbale di accordo, che, malgrado i limiti imposti dalla ristretta autonomia negoziale, a livello di Unità Produttiva, ritengono importante.

L'intesa prevede la costruzione di un nuovo caveau, per la gestione economica delle casse automatiche, presso la stazione di Orte, con indubbi vantaggi, non solo da un punto di vista logistico e organizzativo per questa attività, ma anche perché risponde in modo intelligente alle necessità di riequilibrio degli organici, portando lavoro in una stazione che, relativamente alle attività di esazione manuale, presenta eccedenze strutturali.

Inoltre verranno ampliati i bacini per le sostituzioni dei Gestori Casse e degli Operatori Punto Blu, e l'installazione di un Punto Blu Express, ricompreso nel progetto di implementazione già presentato a livello nazionale.

Le RSA, hanno voluto cogliere per quanto riguarda la questione del PBE gli aspetti positivi, dal punto di vista della qualità del servizio e anche per la funzione di ausilio sia per il personale di Esazione (negli orari e nelle giornate di chiusura al pubblico del Punto Blu), sia per gli operatori PB (pausa pranzo e gestione della chiusura).

L'importanza di questo accordo, non può essere però colta appieno se gli interventi previsti, anche in termini di investimento aziendale, non vengono inquadrati nel loro insieme, all'interno di un progetto sperimentale ambizioso e forse un po' visionario, per il momento solo enunciato in via di principio.

L'idea è quella di immaginare come sarà il lavoro nelle stazioni autostradali nel prossimo futuro, ipotizzando un nuovo modello organizzativo integrato, per la gestione di tutte le attività: esazione manuale, primo intervento, gestione economica delle casse, monitoraggio da remoto e assistenza alla clientela, anche commerciale; superando il concetto di produttività esclusivamente legato al numero dei transiti manuali, e quello di qualità oggi rilevato unicamente sui tempi di disponibilità degli automatismi, migliorando in questo modo, al contempo, le condizioni di lavoro, l'efficienza e la qualità del servizio.

Il percorso che abbiamo proposto non è però limitato a questo pur importante tema , ma prevede anche un'analisi approfondita e complessiva, nell'unità produttiva, degli organici di tutti i settori operativi, a partire dall'Esercizio.

La riorganizzazione unilaterale del comparto , operata a livello centrale, oltre a provocare, con la riduzione del personale impiegato nelle attività di pattugliamento, uno squilibrio tra turnisti e non turnisti, con ricadute negative a livello organizzativo (ma su questo siamo già intervenuti convincendo la Direzione Aziendale ad accogliere le domande di passaggio da orario h 24 a 8/17), ha di fatto reso indeterminata la consistenza numerica degli organici, ma anche la sua corrispondenza con le attività iinternalizzate, senza nessun riferimento alle peculiarità territoriali , non solo riguardo agli Operatori ,ma anche per quel che concerne il personale Tecnico Amministrativo a cui vengono affidate continuamente nuove funzioni. Ci domandiamo su quali basi la Direzione Generale individuerà la distribuzione territoriale e il numero delle nuove immissioni di personale nel comparto., senza correlazione con le effettive necessità e senza indici di misurazione

Abbiamo quindi condiviso di misurarci sul tema, almeno a livello di unità produttiva,e di provare a individuare soluzioni, in prossimi incontri, di cui a breve sarà fissato il calendario, anche per avere un quadro chiaro alla ripresa delle trattative nazionali.

Nel corso dell'incontro siamo stati anche informati , in merito alla ristrutturazione del PM Cerveteri, la documentazione è alla firma del Direttore e dopo le autorizzazioni del Comune e quelle di spesa da parte della DG, sarà finalmente operativo.

Le RSA ritengono che costruire un' organizzazione del lavoro propedeutica a mantenere e sviluppare all'interno, tutte le attività proprie del settore, commisurando le risorse a tali attività e perseguendo il miglioramento della qualità, sia il modo migliore per difendere il lavoro nel tempo.

Come già detto il progetto al momento è nella fase di condivisione di principi , che bisognerà capire come tradurre concretamente, e naturalmente, sarà percorribile solo se, sarà compreso e condiviso dalle lavoratrici e dai lavoratori, e se anche l'Azienda sarà disponibile a un salto anche culturale, che superi l'atteggiamento degli ultimi anni , esclusivamente teso alla riduzione, nei fatti, del personale . Solo in questo modo si potranno. da un lato garantire la stabilità e lo sviluppo occupazionale e dall'altro veramente rimettere il "cliente al centro".

Ci rendiamo conto che si tratta di un percorso complesso e difficile , di una scommessa ambiziosa , ma crediamo fermamente di avere il dovere di provarci.

Fiano Romano 24 febbraio 2015

.LE RSA CGIL CISL UIL UGL

